

*Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico*

**RELAZIONE  
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO  
1° GENNAIO 2017 – 31 DICEMBRE 2017**

20 dicembre 2016

## 1. NOTE INTRODUTTIVE

1. Il bilancio di previsione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) viene formulato in termini finanziari di competenza, conformemente agli articoli 1 e 2 del vigente Regolamento di contabilità con allegato Schema dei conti. Il bilancio di previsione è ripartito, per l'entrata e per la spesa, in unità previsionali di base (capitoli) ove sono indicati l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e l'entità delle spese che potranno essere impegnate.
2. Va preliminarmente segnalato come, di regola, il bilancio di previsione dell'Autorità dovrebbe innestarsi nel consolidato ordinario processo, di cui l'Autorità si è dotata, di programmazione operativa delle attività su base annuale (Piano operativo). La fase di costruzione interna del presente preventivo, infatti, dovrebbe avvenire con la consueta interlocuzione fra tutti i soggetti interessati, ovvero le singole direzioni. Pur tuttavia, visto l'imminente aggiornamento dell'intera struttura organizzativa e delle relative responsabilità, sarà possibile procedere in tal senso solamente a fatti certi e compiuti e quindi, con ogni probabilità, a far data dal mese di febbraio 2017. Nel presente bilancio di previsione sono allocate risorse sulle voci di spesa oggetto del processo di budgeting in misura sostanzialmente invariata rispetto al bilancio di previsione 2016. Come accennato, nel mese di febbraio 2017 tali risorse verranno assegnate a saldi invariati in base alle esigenze delle singole unità organizzative (centri di responsabilità), non trascurando la possibilità di eventuali riduzioni della spesa stessa che comunque, giova ricordarlo, anche nell'attuale consistenza rientra pienamente in tutti i limiti di spesa previsti dalle vigenti normative. Sul piano interno il bilancio di previsione 2017 dell'Autorità è stato costruito sulla base dell'impostazione definita dal vigente Regolamento di contabilità dell'Autorità che prevede un bilancio finanziario integrato con una contabilità analitico-finanziaria. In sede di Rendiconto della gestione, inoltre, vengono presentate le risultanze in chiave economico-patrimoniale a seguito della tenuta di apposite scritture contabili.
3. Circa il quadro di riferimento normativo generale nell'ambito del quale viene predisposto il presente bilancio di previsione 2017, è comunque sempre utile ricordare che la legge istitutiva dell'Autorità le conferisce espressamente autonomia organizzativa, contabile e amministrativa (L. 481/95, art 2, comma 27). L'Autorità provvede, sul piano amministrativo contabile e anche in relazione al proprio profilo giuridico, alla propria legge istitutiva e a specifiche direttive di natura comunitaria, ad adeguarsi alle disposizioni legislative che impongono vincoli diretti in materia di contenimento della spesa pubblica.

In tale contesto, come già nei precedenti esercizi, particolarmente rilevanti ai fini della gestione risultano essere le varie norme di legge quali le disposizioni di cui ai Decreti

Legge n. 95/12 del 6 luglio 2012 e n. 66/14 del 24 aprile 2014 (convertiti, rispettivamente, con legge 135/12 del 7 agosto 2012 e 89/14 del 23 giugno 2014), le disposizioni di cui all'art. 1, comma 321, 414 e 416 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, le disposizioni di cui all'art 1 comma 141 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 e, naturalmente, le disposizioni di cui all'art. 22 del D.L. 90/14 del 24 giugno 2014 convertito con legge 11 agosto 2014, n.114, che riguardano misure volte espressamente alla razionalizzazione delle Autorità amministrative indipendenti.

4. Al fine della predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017, in considerazione del fatto che la Legge di Stabilità 2017 non risulta ancora pubblicata alla data di predisposizione della presente relazione, non sono stati considerati gli impatti delle eventuali disposizioni applicabili all'Autorità. Tali disposizioni, una volta completato l'esame della Legge di Stabilità 2017, se presenti, verranno recepite in un'apposita variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2017, così come già avvenuto negli esercizi precedenti.
5. Nel bilancio di previsione per l'esercizio 2017 trova naturalmente piena considerazione, anche dal punto di vista economico-finanziario, il trasferimento all'Autorità delle funzioni in materia di risorse idriche, ai sensi delle disposizioni degli articoli 19 e 20 del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 successivamente convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214. Inoltre il decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, ha attribuito all'Autorità poteri di regolazione ed enforcement nel settore del teleriscaldamento, teleraffrescamento e acqua calda per uso domestico.
6. Si ritiene doveroso, inoltre, ricordare ancora una volta, anche ai fini del presente Bilancio di previsione per l'esercizio 2017, che agli oneri di funzionamento dell'Autorità, ai sensi della Legge istitutiva n. 481/95 e s.m.i., si provvede unicamente tramite un sistema di integrale autofinanziamento, che prevede il versamento di un contributo, su base annuale, da parte dei soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e del settore idrico. In ragione di ciò l'Autorità non risulta gravare in alcun modo direttamente sul Bilancio dello Stato. Com'è noto, detto contributo è fissato dalla legge nella misura massima dell'uno per mille dei ricavi delle imprese regolate. In un'ottica di efficientamento delle risorse e di non aggravamento verso importanti e strategici settori produttivi, soprattutto nella particolare fase congiunturale che ha attraversato e sta attraversando il sistema-paese, dall'anno 2014 l'Autorità ha stabilito una diminuzione di detta aliquota contributiva per il settore dell'energia elettrica e del gas determinandola in tal modo nella misura dello 0,28 per mille dei ricavi dei soggetti regolati rispetto alla precedente aliquota dello 0,3 per mille, già comunque assai inferiore rispetto ai citati limiti di legge. Peraltro il comma 19 bis del D.L. 201/11 prevede che gli oneri collegati all'attività di regolazione e controllo del

settore idrico siano anch'essi coperti tramite il medesimo meccanismo di contribuzione, ai sensi dell'articolo 2, comma 38, lettera b), della legge 14 novembre 1995, n. 481, da porsi a carico degli esercenti il relativo servizio. Per l'esercizio 2017 l'importo iscritto a bilancio, per la quota parte relativa al servizio di regolazione del settore idrico risulta stimata con un'applicazione dell'aliquota allo 0,25 per mille dei ricavi del 2016 dei soggetti esercenti il servizio.

Come da disposto legislativo, l'Autorità provvederà a trasmettere tale deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la definitiva approvazione.

La procedura di riscossione è interamente in capo all'Autorità, che con specifico provvedimento ha disciplinato tutte le fasi di acquisizione del contributo e la determinazione dell'aliquota contributiva, la riscossione ordinaria, l'obbligo di informativa da parte dei contribuenti, l'eventuale riscossione coattiva delle somme dovute e non versate, il rimborso di contributi versati in eccesso.

Va comunque ricordato che, sulla base della disciplina legislativa, la determinazione dell'aliquota annuale da parte dell'Autorità è, comunque, rimessa alla approvazione da parte della Presidenza del Consiglio d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze e che il relativo effettivo versamento del contributo è, per legge, previsto entro la fine del mese di luglio.

Nel contesto dello scenario macroeconomico attuale, la stima dei ricavi degli operatori del settore elettrico, gas e idrico contiene sempre margini di incertezza. Come già avvenuto per gli esercizi precedenti, l'Autorità ha messo in atto un sistema di previsione mirato alla comprensione delle dinamiche del prezzo delle materie prime sui mercati internazionali e dell'andamento generale dell'economia, analizzandone le conseguenti ricadute sui ricavi delle società del settore. Viste le risultanze di tale metodo, dimostratosi via via sempre più affidabile, almeno per la parte relativa ad energia elettrica e gas, rispetto alle successive consuntivazioni, si ritiene congrua la stima fornita per l'esercizio 2017, pari a 54,2 milioni di euro complessivi. Tale dato riflette la sostanziale equivalenza di gettito rispetto all'esercizio 2016, il cui importo ricevuto a consuntivo è risultato pari a circa 54,3 milioni di euro contabilizzati comunque al lordo di circa 100 mila euro di versamenti non dovuti e quindi da rimborsare.

7. Per quanto concerne le spese, come accennato, la previsione per l'esercizio 2017 è comunque influenzata dalle riduzioni di spesa previste a seguito di disposizioni legislative e dal contestuale versamento di tali risparmi al bilancio dello Stato. La previsione di spesa per l'anno 2017 è comunque indirizzata sia alla copertura delle spese fisse indispensabili per assicurare il funzionamento dell'Autorità, sia ad assicurare le risorse finanziarie alle unità organizzative per l'attuazione delle attività, pur in un contesto di sensibile riduzione di categorie di spesa fortemente incidenti sull'ottimale espletamento di dette attività.

In sede di analisi della previsione della spesa corrente, il cui dettaglio verrà esposto nel seguito, si è comunque provveduto ad individuare talune voci di spesa sulle quali risulta, per quanto possibile, operare ulteriori riduzioni rispetto a quelle, già significative, applicate negli esercizi precedenti.

Pertanto l'esercizio 2017 risulta ancora una volta caratterizzato da fattori aventi carattere di natura esogena, che incideranno in modo rilevante sul totale delle uscite e in particolare sulle spese correnti. Si ha riguardo in particolare:

- a) al versamento al Bilancio dello Stato, esplicitamente previsto dall'articolo 6 comma 21 del D.L. 78/10, dell'insieme delle somme rivenienti dalle riduzioni delle specifiche categorie di spesa dal medesimo articolo di legge imposte;
- b) al versamento al Bilancio dello Stato, esplicitamente previsto dall'articolo 8 del D.L. 95/12, dell'insieme delle somme rivenienti dalle riduzioni per consumi intermedi;
- c) al versamento al Bilancio dello Stato, esplicitamente previsto dall'articolo 50 del D.L. 66/14, di somme rivenienti da ulteriori riduzioni per consumi intermedi;
- d) al versamento al Bilancio dello Stato, esplicitamente previsto dal D.P.C.M. 23 marzo 2012 a sua volta attuativo dell'articolo 23-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, delle somme eccedenti il limite massimo retributivo per emolumenti nell'ambito di rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni, così come stabilite da ultimo dall'art. 13 del D.L. 23 giugno 2014, n. 66.
- e) al versamento al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 321, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, di un contributo aggiuntivo pari al 10% degli importi di cui ai punti b), c), d), ed e).

In attuazione di quanto sopra, anche il bilancio dell'Autorità per l'esercizio 2017 risulterà gravato di un onere pari a circa di 6,7 milioni di euro.

Per l'anno 2017, non risulta sin qui prorogato il contributo straordinario di cui all'art. 1, comma 416, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a favore di altre Autorità amministrative indipendenti; tale contributo, si ricorda, è risultato pari a 2 milioni di euro a carico dell'esercizio 2016 e di complessivi euro 6,34 milioni nel triennio 2014-2016, cui vanno aggiunti 32,5 milioni di euro già versati nel triennio 2011-2013 dei quali solo una parte, pari a 10,1 milioni di euro, è stata sin qui restituita. Né risulta al momento prorogato il limite di spesa, con contestuale versamento al bilancio dello Stato, per acquisto di mobili e arredi di cui di cui all'art. 1, comma 141, della legge 228/2012.

È da porre in forte risalto come i contributi a favore di altre Autorità amministrative indipendenti sommati ai trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione del susseguirsi di norme di legge, abbiano prodotto nel periodo

2010-2016 un onere complessivo a carico dei bilanci dell'Autorità di circa 62 milioni di euro, al netto dei rimborsi ricevuti nel periodo 2014-2016 dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato di circa 11,8 milioni di euro, con credito residuo di 30,64 milioni di euro.

8. Ciò premesso, passando in breve rassegna le spese correnti e di funzionamento previste per l'esercizio 2017, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione, in particolare, su taluni rilevanti elementi, quali quelli di seguito rappresentati.
- a) Ai sensi dell'art. 24 bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, come convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 la dotazione organica dell'Autorità è stata aumentata di 40 unità onde poter assolvere ai compiti di regolazione del settore idrico. Nel corso dell'esercizio 2016 è stata completata la prima fase del Piano di reclutamento del personale con contratto a termine a valle della quale residuano ancora 18 posizioni a TD da ricoprire mentre la pianta organica di ruolo risulta satura. Nei mesi di novembre e dicembre 2016, al fine di risolvere la prospettata carenza di personale, è stata avviata la seconda fase del Piano di reclutamento del personale con contratto a termine che comporterà l'assunzione nel corso del 2017 di ulteriori 16 unità.
  - b) Evoluzione degli indispensabili servizi informativi e servizi applicativi web based, quali sviluppo, manutenzione ed hosting del sistema informativo dell'Autorità che proseguirà e troverà ulteriore sviluppo dopo la fase di start-up avvenuta nel corso degli esercizi precedenti e a seguito della recente procedura di gara, avviata nel corso del 2013 e formalmente assegnata nel corso del 2014, per il relativo incarico della durata di 52 mesi. Associati a tali spese, nella programmazione finanziaria per l'esercizio 2017, si prevedono oneri per un efficiente servizio di fleet management informatico, per assistenza sistemistica e di impianto di rete, per necessari servizi di sicurezza informatica, per una manutenzione evolutiva della rete di videoconferenza che possa collegare in modo efficiente tutte le sedi dell'Autorità con conseguente sgravio di spese per trasferte, del resto già in atto, nonché l'assolvimento di compiti istituzionali di elaborazione dati per i settori regolati.
  - c) In un'ottica di efficientamento delle risorse e di convenienza della spesa, oltre che alla luce di quanto disposto dall'art. 22, comma 9, del D.L. 90/14 l'Autorità ha provveduto, già nel corso del 2015, all'acquisizione di un immobile a titolo di proprietà a Milano. L'art. 22 del decreto legge 25 giugno 2014, n. 90, dispone infatti come le Autorità amministrative indipendenti debbano trasferire la propria sede in edificio di proprietà pubblica, ovvero in immobile in uso gratuito. Non trovandosi percorribili né la gratuità dell'immobile né una condizione locativa maggiormente favorevole rispetto all'attuale è emersa la possibilità di acquisizione di un immobile

in vendita di proprietà pubblica pienamente conforme alle esigenze dell'Autorità, sito in corso di Porta Vittoria, n. 27 a Milano, di proprietà della Città Metropolitana di Milano (già Provincia di Milano). L'acquisto è stato perfezionato e concluso nel mese di dicembre 2015 per una spesa complessiva, comprensiva di imposte e spese notarili, di circa 42,1 milioni di euro posta interamente a carico dell'esercizio 2015. Per l'esercizio 2017, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Provveditorato Generale per OO.PP. della Lombardia, sono previste opere di risanamento, ristrutturazione e manutenzione, della durata presunta di circa tre anni, per un valore stimato di circa 5 milioni di euro.

- d) A fronte di tale acquisto di un nuovo immobile da adibire a Sede di Milano, è previsto un graduale spostamento del personale dipendente in base agli stati di avanzamento dei necessari lavori di manutenzione e ristrutturazione. Per l'esercizio 2017 continuerà pertanto a produrre pieni effetti economici il contratto di locazione per gli uffici della Sede di Milano di piazza Cavour, mentre è al momento ipotizzabile un primo trasferimento di un contingente di personale tale da poter liberare i locali attualmente locati in via Turati entro la fine del terzo trimestre 2017. Per quanto riguarda i locali attualmente in locazione siti in via delle Vergini a Roma, sono attualmente allo studio soluzioni organizzative che dovrebbero permettere la disdetta del contratto entro la fine del primo semestre. Tali azioni permetterebbero, in base alla tempistica descritta, un risparmio di spesa per un importo di 530 mila euro/anno.
9. A fronte di quanto sin qui esposto, considerati in particolare il gravame sul bilancio dell'Autorità causato dai trasferimenti al bilancio dello Stato per circa 6,7 milioni di euro (oltre come già riferito a circa 62 milioni di euro già versati nel periodo 2010-2016), e gli oneri straordinari per la ristrutturazione dell'immobile di corso di Porta Vittoria 27 da adibire a sede dell'Autorità per la quota parte 2017 pari a circa 5 milioni di euro, si rende necessario provvedere all'utilizzo di parte della quota vincolata di avanzo di amministrazione, denominata Fondo compensazione entrate, all'uopo istituito a suo tempo per fronteggiare eventuali ritardi di trasferimenti e/o spese di natura straordinaria, la cui dotazione risulta attualmente pari, come prescritto dal Regolamento di contabilità, a 40 milioni di euro.
- L'utilizzo di una quota parte di tale riserva risiede nella volontà dell'Autorità di provvedere, sin quando possibile, tramite l'utilizzo di fondi propri per sopperire anche ad oneri non imputabili alla propria gestione ma derivanti da disposizioni *ex lege*, senza ricorrere all'utilizzo della leva contributiva a carico dei soggetti regolati pur essendone pienamente titolata in forza, come più volte ricordato, della propria legge istitutiva.

## **2. MISURE DI CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA - APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI E DEI LIMITI DI SPESA – OBBLIGHI DELL’AUTORITA’**

1. Va preliminarmente ricordato che, come già richiamato al punto 4, alla data di predisposizione della presente relazione, la Legge di Stabilità 2017 non risulta ancora pubblicata alla data di predisposizione della presente relazione, e quindi, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2017, non sono stati considerati gli impatti delle eventuali disposizioni applicabili all’Autorità. Tali disposizioni, una volta completato l’esame della Legge di Stabilità 2017, se presenti, verranno recepite in un’apposita variazione al bilancio di previsione per l’esercizio 2017, così come già avvenuto negli esercizi precedenti.
2. Ai fini della costruzione del bilancio di previsione per l’esercizio 2017 assurgono particolare rilevanza una serie di fattori esterni. Non va tuttavia dimenticato quanto stabilito dal già citato art. 1, comma 321, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prevede come le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente.

Trovano comunque piena applicazione le norme riportate e commentate nel seguito.

3. **D.L. 6 luglio 2012 n. 95**. Come già per gli esercizi 2012-2016, anche per l’esercizio 2017 sono poste in essere le misure previste dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95/12, convertito con legge 135/12 del 7 agosto 2012, che contiene disposizioni normative che hanno un significativo impatto per le amministrazioni pubbliche fra le quali l’Autorità. Nella norma sono contenute prescrizioni riferite alla riduzione complessiva per una serie di tipologie di spesa (c.d. consumi intermedi) oltre all’utilizzo di strumenti e procedure di acquisto di beni e servizi, funzionali alla riduzione della spesa. Dal lato del risparmio della spesa, l’articolo 5, comma 2, prevede che l’Autorità – già a partire dal 2013 - proceda a ridurre sia le spese per le autovetture di servizio che le spese per acquisto di buoni taxi. In particolare la spesa non potrà superare il 50% di quella sostenuta nel 2011 per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi; tale limite è stato successivamente aggiornato di un ulteriore 30% a seguito dell’introduzione dell’art. 15 del D.L. 66/14. È prevista, all’articolo 8 comma 3, anche per le autorità indipendenti, una riduzione complessiva della spesa sostenuta per consumi intermedi, così come definiti dalla circolare n. 31 della Ragioneria Generale dello Stato del 23 ottobre 2012, nella misura

del 10%, già a decorrere dall'anno 2013, sul totale della spesa sostenuta nell'esercizio 2010. Tale percentuale è stata successivamente integrata, tramite l'art. 50 del D.L. 66/14, di un ulteriore 5% della spesa dell'esercizio 2010. Le risorse derivanti da tale riduzione vengono trasferite al Bilancio dello Stato su apposito capitolo di entrata.

Per consumi intermedi sono da intendersi sostanzialmente, tutte le spese per acquisto di beni e servizi includendo le spese, diarie e rimborsi per missioni (sia nazionali che internazionali) ed escludendo solamente le spese per il personale, i trasferimenti, le spese legali, le borse di studio e assegni di ricerca, le assicurazioni e le spese in conto capitale.

Per consentire comunque una minima operatività da parte delle Direzioni, tramite il necessario ricorso da parte di queste ultime all'avvalimento di servizi esterni, è stata operata già dall'emanazione della legge, un'estrema razionalizzazione delle c.d. spese generali di funzionamento (es. pulizie, vigilanza, telefoniche), anche attraverso la rinuncia a servizi di natura straordinaria.

Come accennato al punto 7, grazie ad un'ulteriore ed incisiva azione volta alla massima razionalizzazione possibile dei costi c.d. di funzionamento, risulta possibile per l'esercizio 2017 procedere ad una, seppur limitata, diminuzione della spesa.

Il dettaglio dei calcoli effettuati e le relative risultanze sono esposte analiticamente in un prospetto allegato al bilancio di previsione e posto a disposizione del Collegio dei Revisori e nel Collegio.

5. **D.L. 24 aprile 2014, n. 66.** Per quanto concerne l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, si è comunque proceduto all'analisi delle misure applicabili all'Autorità alla luce della citata autonomia finanziaria di cui all'articolo 1, comma 321, della legge 147/2013 e dei compiti recentemente affidati all'Autorità in materia di regolazione del sistema idrico. In sede di analisi della norma, si ritengono applicabili all'Autorità le disposizioni di carattere generale riguardanti i limiti retributivi di componenti, dipendenti e collaboratori/consulenti dell'Autorità nonché le disposizioni riguardanti la riduzione dei canoni di locazione, dell'utilizzo di taxi e autonoleggi, nonché la generale riduzione delle spese classificate come "consumi intermedi". Nel dettaglio:

Art. 3. Le ritenute sugli interessi da capitale, fra cui gli interessi attivi di conto corrente bancario, sono determinati nella misura del 26% in luogo del precedente 20%; come noto l'Autorità, in quanto soggetto nettista, non recupera tale ritenuta fiscale e pertanto registrerà una minore entrata complessiva a titolo di interessi attivi bancari.

Art. 13. Il limite massimo retributivo complessivo per il personale della Pubblica Amministrazione, riferibile a quella del Primo presidente della Corte di cassazione, è stabilito in euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei dipendenti.

L'Autorità pertanto ha applicato tali limiti a partire dalla liquidazione degli emolumenti e delle retribuzioni di maggio 2014.

Art. 14. A decorrere dal 2014 le spese per incarichi di consulenza e collaborazione coordinata e continuativa non possono superare, rispettivamente, l'1,4% e l'1,1% della spesa del personale rilevata nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2012. Tale limite veniva già ampiamente rispettato dall'Autorità per quanto riguarda gli incarichi di consulenza ed immediatamente rilevabile dalla modesta dotazione finanziaria del capitolo di spesa di riferimento (ex cap.152). A seguito dell'introduzione del successivo art. 22, comma 6, del decreto legge 90/14, tale importo è stato ulteriormente ricondotto al 50% della spesa effettivamente impegnata così come esposta nel Rendiconto della gestione per l'esercizio 2013. Per quanto riguarda il limite per gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, non possono non essere tenuti in considerazione i compiti in materia di regolazione del settore idrico affidati all'Autorità ai sensi delle disposizioni degli articoli 19 e 20 del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 successivamente convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214. A seguito di tale affidamento, ai sensi del comma 19 ter dell'art. 21 del citato D.L. 201/11, così come introdotto dall'art. 24 bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, come convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, la dotazione organica dell'Autorità è stata incrementata di quaranta posti. Tuttavia, a tutt'oggi, nelle more del pieno compimento delle prove concorsuali per l'assunzione dei numerosi e articolati profili professionali richiesti, la dotazione organica risulta ancora non interamente coperta per 18 posizioni. Pertanto, per assicurare e assolvere pienamente i compiti affidati ex lege in materia di regolazione del settore idrico, l'Autorità ha assoluta necessità di continuare ad avvalersi di collaboratori esterni qualificati. Tali collaborazioni verranno gradualmente ridotte man mano che verranno completate le procedure concorsuali avviate per il reclutamento del personale. Non è peraltro di secondaria importanza il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102/14, che attribuisce all'Autorità nuove competenze di regolazione, controllo ed enforcement nel settore del teleriscaldamento, teleraffrescamento e acqua calda per uso domestico, nonché attività di quanto previsto in sede comunitaria per l'attuazione della disciplina REMIT. La dotazione finanziaria del capitolo di spesa di riferimento risulta determinata, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2017 in circa euro 900 mila, comunque in diminuzione di 200 mila euro rispetto al 2016, ed è comprensivo di compensi al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, dei contributi (INPS e IRAP) a carico dell'Autorità e di una limitata quota a titolo di rimborso spese per copertura di eventuali trasferte. Per le ragioni sin qui esposte e vista anche l'autonomia finanziaria concessa all'Autorità dal già citato art. 1, comma 321 della legge 147/2013, informato il Collegio dei Revisori dell'Autorità, si deroga, così come già avvenuto negli esercizi 2014, 2015 e 2016,

alla disposizione normativa con il termine temporale del pieno completamento della dotazione organica, diminuendo tali contratti in misura uguale e contestuale alle assunzioni che troveranno finalizzazione nei prossimi mesi, a completamento delle procedure concorsuali avviate. Al fine di adeguarsi, per quanto ritenuto possibile, allo spirito di riduzione delle spesa pubblica della norma, l'Autorità provvederà, così come negli esercizi precedenti, di sua iniziativa al versamento al bilancio dello Stato di una somma pari alla differenza fra la spesa prevista per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'esercizio 2016, pari a circa 900 mila euro, e la spesa che si sarebbe altrimenti rilevata con il limite massimo risultante dall'applicazione della percentuale sopra indicata; tale differenza viene stimata in circa euro 600 mila e verrà versata al bilancio dello Stato nel corso del 2017 a valle dell'approvazione da parte del Collegio del bilancio di previsione.

Art. 15. Dal 1° maggio 2014 le Autorità indipendenti non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Alla luce dell'aggiornamento normativo, determinate le spese del 2011 in euro 111.000,00 nel bilancio di previsione 2016 l'importo massimo previsto è conseguentemente fissato in euro 27.800,00 e trova collocazione contabile all'interno dell'apposito capitolo di spesa.

Art. 50. Prendendo a riferimento quanto disposto dall'articolo 8, comma 3, del D.L. 95/12, si dispone un'ulteriore riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare ulteriori risparmi in misura pari al 5% della spesa sostenuta nell'esercizio 2010. L'Autorità applica già sin dal 2012, in quanto ente che non riceve trasferimenti a carico dello Stato, una riduzione dei propri consumi intermedi nell'ordine del 10% rispetto all'esercizio 2010 e pertanto le due percentuali devono essere attualmente sommate. Le risultanze di tale operazione sono esposte nel prospetto riepilogativo complessivo di riduzioni di spesa per consumi intermedi. Il totale delle spese per consumi intermedi per l'esercizio 2010 è ammontato a euro 16.384.376,58, così come risultante dallo schema di calcolo fornito in allegato agli schemi di variazione di bilancio. Al fine di dare attuazione al disposto è stato applicato sull'importo complessivo del totale previsto dei consumi intermedi la riduzione di legge nella misura pari al 15% su tale importo, determinandosi, quindi, un risparmio dovuto di spesa per l'esercizio 2017 pari a 2.457.657,00 euro che andranno riversati ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato maggiorati, ai sensi del citato art. 1 comma 321 delle legge 147/2013, del 10%.

Art. 27. Pur non impattando economicamente sui bilanci dell'Autorità, è utile ricordare in tale sede come l'Autorità ha provveduto e provveda integralmente, su base mensile, alle disposizioni in materia di tempistica e monitoraggio dei pagamenti, avendo già da tempo provveduto alla propria registrazione alla

Piattaforma per la certificazione dei crediti istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

6. **D.L. 24 giugno 2014, n. 90**. Nell'ambito delle misure urgenti per l'efficienza della Pubblica Amministrazione, l'art. 22 dispone le misure di razionalizzazione delle Autorità amministrative indipendenti, fra le quali l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico. Fatte salve le molteplici disposizioni di carattere regolamentare (es. incompatibilità di commissari e dirigenti, procedure concorsuali di reclutamento, ecc.), vengono qui di seguito commentati i contenuti che impattano immediatamente al fine della predisposizione del bilancio di previsione 2016.

**Art. 22 comma 5**; in relazione all'obbligo di riduzione della spesa per trattamento economico accessorio del personale dipendente, l'Autorità prevede di erogare nel corso del 2017, tenuto conto dell'incremento del personale e delle dinamiche salariali intervenute nel corso del 2016, importi relativi al trattamento accessorio del personale di competenza sia del 2015 sia del 2016 sia del 2017 per un totale di € 2.877.443,00, nel rispetto comunque per ciascun anno della riduzione di legge richiesta. La previsione sarà comunque oggetto di migliore definizione nei primi mesi del 2017 e potrà quindi essere soggetta a revisione in sede di assestamento di bilancio con, se del caso, eventuali recuperi amministrativi.

**Art. 22 comma 6**; tale comma viene rispettato tramite una diminuzione del cinquanta per cento delle spese per incarichi di consulenza rispetto a quanto già consuntivato per l'esercizio 2013, determinandosi in tal modo una, modesta, cifra pari a € 11.470,00.

**Art. 22 comma 7**; entro il 31 dicembre 2014 l'Autorità ha provveduto a stipulare apposita convenzione per la gestione in modo unitario con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il Garante per la Protezione dei dati Personale, altri soggetti interessati dalla norma, dei seguenti servizi; affari generali, acquisti e appalti e amministrazione del personale, mentre con la sola Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni dei servizi finanziari e contabili.

**Art. 22 comma 9**; si è già ampiamente riferito di come l'applicazione di tale articolo abbia portato l'Autorità alla decisione volta all'acquisto dell'immobile sito in corso di Porta Vittoria 27 a Milano ove stabilire la propria sede. Inoltre, ai sensi della lettera d), la spesa complessiva per la sede secondaria di Roma, per rappresentanza e per trasferte e missioni, non deve superare il 20 per cento della spesa complessiva; tramite apposita tabella dimostrativa allegata al bilancio di previsione 2017, si fornisce una stima specifica delle spese direttamente imputabili alla sede secondaria, alla rappresentanza e alle trasferte, il cui totale determina una misura percentuale ampiamente inferiore alla percentuale fissata per legge. Sarà ovviamente cura degli uffici competenti compiere un monitoraggio costante di tali spese nonché fornire dettagliata rendicontazione in sede dei prossimi bilanci consuntivi. Infine, dal punto di vista di

vincoli alla spesa, il disposto della lettera f) viene già ampiamente rispettato tramite l'applicazione del sopra riportato comma 6.

- 7. D.L. 6 dicembre 2011, n. 201.** Un ulteriore obbligo di riduzione di spesa, con contestuale versamento degli importi rivenienti al bilancio dello Stato, è rappresentato da quanto esplicitamente previsto dal D.P.C.M. 23 marzo 2012 a sua volta attuativo dell'articolo 23-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in merito alle somme eccedenti il limite massimo retributivo per emolumenti nell'ambito di rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni, con parametro massimo di riferimento il trattamento economico stabilito da ultimo con l'art. 13 del D.L. 66/14. Il trattamento economico del Presidente e dei componenti dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas è previsto, ai sensi del D.P.C.M. 13 maggio 1998 e analogamente a quanto previsto per altre Autorità, che le indennità spettanti al Presidente ed ai Componenti dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, siano equiparate al trattamento economico previsto per il Presidente ed i Giudici della Corte Costituzionale. Già dall'esercizio 2013 l'Autorità, a seguito della circolare attuativa n. 30 del 22 ottobre 2012 del Ministero dell'economia e delle finanze – dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha provveduto a trasferire la differenza fra i due trattamenti economici ad apposito capitolo di spesa per trasferimenti al bilancio dello Stato, adempiendo al versamento entro il termine previsto di fine esercizio. Il limite complessivo di cui sopra sarà osservato per tutti i soggetti aventi rapporti di dipendenza e di collaborazione o comunque percipienti di compensi da parte dell'Autorità.

Di seguito viene illustrata la previsione dettagliata per ogni singolo capitolo di entrata e di spesa.

### **3. ENTRATE**

#### **Avanzo di amministrazione disponibile**

Rappresenta l'avanzo di amministrazione che, sulla base dei dati preconsuntivi a tutto il mese di novembre e presunti al 31 dicembre 2016, si ritiene possa risultare disponibile dalla gestione dell'esercizio precedente. Come già riferito, onde assicurare la copertura finanziaria delle spese di natura non ordinaria da sostenersi nel corso del 2017 senza gravame a carico dei soggetti regolati, e quindi con mantenimento dell'aliquota contributiva allo 0,28 per mille, si provvede all'utilizzo anche di una parte, pari a 5 milioni, della porzione di avanzo di amministrazione denominata Fondo compensazione entrate. Così come previsto dall'articolo 2, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità dell'Autorità, viene iscritto come prima posta fra le entrate di previsione del

bilancio 2017. L'importo esposto, sulla base delle stime e delle proiezioni effettuate nel mese di novembre 2016, risulta pari a euro **13.319.523,53**, comprensivo dei suddetti 5 milioni di euro, così come sinteticamente esposto nell'apposito prospetto. La dotazione aggiornata del Fondo compensazione entrate risulta pertanto pari, in via previsiva, a euro 35.000.000,00.

#### **E.2.01.01.01.000 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

Come già riportato in premessa, l'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha variato, solo per l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato, i termini di restituzione di complessivi euro 25,2 milioni versati nel triennio 2010-2012 ex lege n. 191/2009. L'Autorità ha già accertato in entrata nell'esercizio 2014 un importo pari a 8,4 milioni di euro a titolo di rimborso del versamento effettuato nel 2012. Il rimborso del contributo versato per il biennio 2010-2011, pari complessivi 16,8 milioni di euro, viene rimborsato in dieci rate annuali costanti, a partire dall'esercizio 2015. Per l'esercizio 2017 è pertanto previsto l'accertamento della terza rata, pari a euro **1.680.000,00**, di pari importo rispetto al 2016.

#### **E.2.01.03.02.000 - Altri trasferimenti correnti**

Il contributo a carico degli esercenti è iscritto nel Bilancio di previsione del 2017 per l'importo di euro **54.200.000,00** come già evidenziato al punto 9 della premessa, cui si rimanda.

Si sottolinea, ancora una volta, come l'Autorità intenda, fin quando possibile, non porre a carico dei soggetti regolati oneri derivanti da dispositivi di legge e non dalla propria gestione ordinaria e di funzionamento. In tal senso, in sede previsionale, gli importi iscritti in entrata riflettono il mantenimento delle attuali aliquote di contribuzione. Le determinazioni finali verranno comunque assunte dall'Autorità entro il mese di maggio 2017 in funzione del contesto economico e legislativo.

#### **E.3.03.03.04.000 - Interessi attivi da depositi bancari o postali**

Le entrate per interessi attivi sono attese in decremento rispetto all'esercizio 2016.

A far data dall'1 marzo 2016 l'Autorità è soggetta al sistema di tesoreria unica. Tutte le giacenze liquide sono state pertanto trasferite, a partire dalla data citata, su un conto fruttifero presso la Banca d'Italia, fatta eccezione per talune eccezioni appositamente derogate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Fino al 28 febbraio 2016, tutte le giacenze dell'Autorità erano interamente allocate su un conto corrente bancario aperto la Banca Popolare di Bari S.C.p.A., istituto risultato vincitore della gara pubblica per la gestione del servizio di cassa che si impegnava a riconoscere sulle giacenze dell'Autorità, con liquidazione trimestrale, un tasso di interesse attivo pari al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea maggiorato di 225 punti base e quindi al 2,30% lordo annuo. Il conto fruttifero di tesoreria unica riconosce invece un tasso attivo pari allo 0,05% annuo

lordo. Pur considerando le deroghe ricevute, va rilevato come nel corso del 2017 l'applicazione della norma sulle entrate dell'Autorità produrrà pieni effetti economici per l'intero esercizio, e non per sole 10 mensilità come avvenuto nel 2016. Per tale ragione, si stimano minori interessi attivi per circa 220 mila euro per un importo esposto per il 2017 di circa **340 mila** euro, esposto al lordo della ritenuta di legge, comunque non recuperabile da parte dell'Autorità in quanto soggetto nettista.

#### **E.3.05.02.03.000 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso**

La previsione totale di tale capitolo, che comprende entrate residuali (si fa riferimento, in particolare, a rimborsi spese da parte di organismi internazionali o da altre Pubbliche amministrazioni a titolo di rimborso oneri riferite a specifiche situazioni, ecc.) è stimata in euro **80.000,00**.

#### **E.3.05.99.99.000 - Altre entrate correnti n.a.c.**

Viene previsto un importo, pari a circa euro **6.000,00**, a titolo di credito per interessi che l'Autorità vanta nei confronti di parte del proprio personale dipendente per versamento di contributi al Fondo pensioni aperto, anticipati e da restituire a seguito di successivi accordi con le OO.SS. tramite il quale detto personale ha variato il proprio trattamento di quiescenza, che prevedeva tale contribuzione, con quello alternativo dell'I.F.R. che al contrario non la prevedeva.

## **4. SPESE**

### **U.1.01.00.00.000 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

#### **U.1.01.01.01.000 - Retribuzioni in denaro**

Le risorse umane costituiscono per l'Autorità la risorsa primaria e centrale cui fare affidamento per l'ottimale espletamento dei compiti e funzioni istituzionali.

A carico di tale capitolo di spesa incidono pertanto, prioritariamente, gli obblighi retributivi nei confronti del personale dipendente nonché gli esiti delle procedure di reclutamento tramite pubblico concorso per l'assunzione di personale qualificato per consentire all'Autorità di svolgere compiutamente, oltre che le ordinarie funzioni nei settori dell'energia elettrica e il gas, anche i nuovi compiti di regolazione e controllo dei servizi idrici e nel settore del teleriscaldamento. A seguito delle attribuzioni nel settore idrico, la dotazione organica dell'Autorità è risultata aumentata *ex lege*, di 40 unità. Come anticipato, il reclutamento risulta ancora in fase di completamento e comporterà nel corso del 2017 l'assunzione di ulteriori 16 unità.

Per il 2017, pertanto, le spese per retribuzioni dovrebbero registrare un incremento complessivo di € 1.476.000,00 rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'aumento del personale dipendente, sia allo sviluppo delle carriere che ha interessato la quasi totalità del personale già in servizio al 31 dicembre 2015, sia all'aumento dei valori tabellari delle retribuzioni avvenuto nel 2016. Tali incrementi si sono riflessi anche sull'accantonamento dell'IFR. Il predetto stanziamento è comprensivo degli oneri accessori di cui al precedente punto 6 e conseguentemente sarà oggetto di una possibile revisione sulla scorta di quanto in corso di definizione con le O.O.S.S..

Secondo la classificazione introdotta con il nuovo Piano dei conti, peraltro, rientrano in tale voce anche gli oneri per lavoro straordinario del personale dipendente e le spese per finanziamenti previsti per rapporti formativi, quali borse di studio per stage e assegni di ricerca, che l'Autorità eroga, in collaborazione con primarie Università italiane, per valorizzare e diffondere la cultura della regolazione negli ambiti di competenza, nonché per approfondimenti su tematiche di interesse dell'Autorità.

In considerazione del complesso degli elementi sopradescritti, l'importo stimato per il 2017 è pari a euro **24.115.900,00**.

#### **U.1.01.01.02.000 – Altre spese per il personale**

Nella nuova classificazione finanziaria, ricadono sotto tale voce gli oneri per il servizio sostitutivo di mensa (buoni pasto), nei limiti previsti di legge, e per i contributi "aziendali" concessi per l'utilizzo di asili nido a favore del personale dipendente avente diritto. L'importo di euro **400.000,00** risulta invariato in confronto all'esercizio 2016.

#### **U.1.02.00.00.000 - Imposte e tasse a carico dell'ente**

##### **U.1.01.02.01.000 – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente**

Gli oneri previdenziali ed assistenziali obbligatori, a carico dell'Autorità, sulle retribuzioni del personale dipendente sono calcolati secondo la normativa vigente e sono proporzionali alle spese per voci retributive. Peraltro, oltre alla contribuzione obbligatoria sia per i dipendenti come per i componenti l'Autorità, la nuova struttura contabile vi ricomprende sia i contributi a carico dell'Autorità per i versamenti al Fondo di previdenza complementare sia gli accantonamenti per quiescenza del personale dipendente (IFR/TFR).

L'incremento dell'onere totale a carico dell'Autorità come contributo al fondo di previdenza complementare, stimabile in € 326.000,00, è dovuto alla crescita delle retribuzioni di riferimento su cui si determina il contributo e all'adesione di nuovo personale. Mentre la crescita di circa euro 200 mila per gli accantonamenti a carico

dell'esercizio per quiescenza del personale è dovuta all'effetto di rivalutazione dell'Indennità di Fine Rapporto (IFR) legato alla crescita dell'anzianità di servizio. Tale accantonamento è valutabile per l'anno 2017 in circa 3,4 milioni/anno.

Per quanto esposto, il dato previsionale passa da euro 10.449.300,00 del 2016 a euro **10.975.300,00** del corrente bilancio di previsione.

#### **U.1.02.01.01.001 – Imposta regionale sulle attività produttive**

Vengono contabilizzati a carico del presente capitolo di spesa gli oneri relativi all'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per il personale dipendente, comandato da altre PP.AA. e per i lavoratori temporanei per un importo di euro **2.129.800,00**, in diminuzione di circa 100 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

#### **U.1.02.01.06.001 – Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani**

Stante l'acquisizione a titolo di proprietà dell'immobile a Milano, stimabile in prima istanza in circa 30.000,00 euro/anno, viene previsto l'onere sia per tale fabbricato sia per l'usuale tassazione per l'ufficio di via dei Crociferi a Roma. Il totale annuo è perciò stimabile in circa euro 50.000,00.

### **U.1.03.00.00.000 – Acquisto di beni e servizi**

#### **U.1.03.01.01.000 – Giornali riviste e pubblicazioni**

Per utilizzo istituzionale, per l'esercizio 2017 è prevista l'acquisizione di pubblicazioni specialistiche in particolare su tematiche riferibili ai nuovi compiti nei settori di regolazione idrica e del teleriscaldamento. Il dato è confermato a euro **91.000,00** dell'esercizio precedente.

#### **U.1.03.01.02.000 – Altri beni di consumo**

Vi si ricomprendono carta, cancelleria e stampati, materiale per ufficio, materiale informatico e di consumo e carburanti; si ritiene possibile un risparmio di circa 12 mila euro rispetto all'esercizio precedente, per un totale previsionale di euro **60.000,00**.

#### **U.1.03.01.05.000 - Medicinali e altri beni di consumo sanitario**

Si tratta della spesa prevista, per euro **4.000,00**, pari al 2016, per la dotazione di materiale sanitario obbligatorio in gestione ai medici competenti per la sede di Milano e l'Ufficio di Roma.

#### **U.1.03.02.01.000 – Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione**

A carico di questo conto sono contabilizzate sia le indennità al Presidente e ai componenti l'Autorità, nella sua attuale composizione, sia i compensi a Garanti, al Collegio dei Revisori e ad altri organi di controllo.

Il compenso del Presidente e dei Componenti dell'Autorità è previsto dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481, articolo 2, comma 11, che rimanda, in ordine alla sua determinazione, a un decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con D.P.C.M. 13 maggio 1998 è stato previsto – analogamente a quanto previsto per altre Autorità - che le indennità spettanti al Presidente ed ai Componenti dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico siano equiparate al trattamento economico previsto per il Presidente ed i Giudici della Corte Costituzionale.

Come accennato in premessa, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. 23 marzo 2012 a sua volta attuativo dell'articolo 23-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è stato fissato un limite massimo retributivo per emolumenti nell'ambito di rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni, stabilendo, in via analogica, come tetto di riferimento per il Presidente dell'Autorità, il trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione. A decorrere dall'1 maggio 2014, con l'introduzione del D.L. 66/14, il limite massimo retributivo, complessivo, per il personale della Pubblica Amministrazione è stabilito in euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei dipendenti.

L'importo esposto è costituito inoltre dai compensi per il Nucleo di valutazione (nella prevista composizione a tre componenti) per euro 150.000,00 e dai compensi al presidente e ai due componenti il Collegio dei Revisori per complessivi euro 170.000,00; entrambe le voci sono comprensive di oneri fiscali e previdenziali a carico dell'Autorità e da rimborsi spese missione.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio, ai sensi dell'articolo 2, comma 30, della Legge 481/95, si avvale di qualificati esperti da attivare su specifici temi istituzionali. L'Autorità ha da tempo autonomamente adottato un Codice etico che impegna il Collegio, i dipendenti e i collaboratori dell'Autorità stessa. Ai fini del monitoraggio e controllo sull'osservanza del suddetto Codice Etico l'Autorità ha previsto di avvalersi di un'alta e qualificata personalità esterna il cui costo, comprensivo di compenso, oneri fiscali e previdenziali a carico dell'Autorità e rimborsi spese è pari a euro 40.000,00. A invarianza di incarichi, anche il relativo importo rispecchia quanto già stanziato per il 2016, pertanto pari a euro **1.330.000,00/anno**.

#### **U.1.03.02.02.000 - Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta**

In tale aggregato, il nuovo piano dei conti ricomprende diverse voci.

- Spese per rimborso viaggi e missioni e relative indennità; il dato finale, pari a euro 802.000,00 risulta composto da euro 457.000,00 per missioni nazionali, da euro 100.000,00 per missioni per ispezioni e da euro 245.000,00 per missioni

internazionali e risulta stabile rispetto al 2016. Va ricordato comunque come negli ultimi esercizi le spese per missioni e trasferta del personale dipendente abbiano subito una drastica riduzione resa possibile anche dall'attivazione di un'efficace rete di videoconferenza. Inoltre, ormai da più di un decennio, l'Autorità riconosce diarie di trasferta ai propri dipendenti solo per limitate tipologie di missione in ambito ispettivo e/o internazionale, nelle quali non sono ovviamente ricomprese le trasferte da/per Roma/Milano.

- Servizi per attività di rappresentanza; le minime spese, circa 9.000,00 euro come nel 2016, che l'Autorità prevede di sostenere nel corso dell'esercizio 2017 per le proprie attività istituzionali di rappresentanza.
- Pubblicità: le spese preventivate per l'esercizio 2017 per campagne informative sia su stampa che su mezzi televisivi inerenti l'attività istituzionale finalizzata alla tutela dei consumatori e degli utenti; è prevista un'azione di prosieguo degli scorsi esercizi, tale da giustificare la conferma dell'importo di euro 354.000,00 rispetto al 2016.
- Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni; rappresentativo di spese per organizzazione e convegni e per l'affitto di spazi esterni in occasione di incontri di lavoro e riunioni tecniche con operatori del settore, ordinariamente previste nell'attività regolatoria sia in fase preventiva che successiva ai provvedimenti dell'Autorità, ovvero per lo svolgimento di prove concorsuali pubbliche, per un importo (euro 107.400,00) sostanzialmente invariato rispetto al 2016.

#### **U.1.03.02.04.000 - Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente**

Trattasi sia di limitati corsi di formazione organizzati da soggetti privati presenti sul mercato sia, per la maggior parte, per corsi di formazione specifici per l'interesse dell'Autorità in convenzione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. La spesa complessiva, visto il previsto reclutamento di nuovo personale, è valutabile in euro **120.000,00/anno**, come per l'esercizio 2016.

#### **U.1.03.02.05.000 – Utenze e canoni**

Vi si ricomprendono i costi per utenze telefoniche, fisse e mobili, energia elettrica, fornitura gas naturale, acqua potabile, spese condominiali, spese per servizi di facility management stabiliti ex ante e contrattualizzati contestualmente al relativo contratto di locazione ove previsto, e canoni per accesso a banche dati. In particolare i costi riferibili alla telefonia fissa sono regolati da un contratto globale nel quale sono predefiniti i costi per canoni, "collegamenti punto-punto" fra le varie sedi e uffici dell'Autorità, traffico Internet e trasmissione dati con standard di livello potenziati onde supportare il progetto relativo alla reingegnerizzazione del sistema informativo dell'Autorità; per il mero traffico telefonico, già a partire dal 2013, si è provveduto all'adesione all'apposita

convenzione in ambito CONSIP. Peraltro, grazie ad un'ulteriore azione di razionalizzazione avvenuta nell'ultimo trimestre del 2015, tali costi si prevedono ulteriormente in diminuzione per l'esercizio 2016.

Il progressivo rilascio degli spazi lavorativi in locazione, nei termini e per le ragioni già riportate, avrà un effetto anche sui relativi costi collegati, stimabili al momento, in via prudenziale, in circa 50 mila euro/anno.

Il totale di tali spese ammonta pertanto, in sede previsionale, a complessivi euro **1.776.500,00** rispetto ad euro 1.826.500,00 del 2016.

#### **U.1.03.02.07.000 – Utilizzo di beni di terzi**

Anche in questo caso la nuova classificazione prevede il raggruppamento di diverse voci di spesa.

- Locazioni di beni immobili; tramite l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.L. 66/14, i costi per le locazioni devono automaticamente diminuire, anche per l'esercizio 2017, in una misura pari al 15% del canone contrattualmente stabilito, fatta salva la possibilità di recesso da parte del locatore. Peraltro, a partire dal 2015, tali canoni potranno di nuovo essere aggiornati e indicizzati nella misura del 75% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie, così come accertati dall'ISTAT. L'importo di euro **3.060.000,00**, in luogo dell'importo di euro 3.590.000,00 dell'esercizio precedente, tiene conto della disdetta del contratto di locazione per gli uffici di via delle Vergini a Roma a far data dal secondo semestre 2017 e dei locali di via Turati a Milano, vista l'acquisizione di un immobile dedicato, a partire dal quarto trimestre 2017. Tuttavia un quadro maggiormente definitivo si potrà avere solo nel corso del primo semestre 2017. Eventuali variazioni allo stanziamento di spesa verranno pertanto recepite negli appositi assestamenti al bilancio di previsione 2017 da effettuarsi in corso d'anno.
- Noleggi di mezzi di trasporto; i costi per noleggio autovetture e utilizzo di taxi sono stati oggetto di riduzione del 50% rispetto all'esercizio 2011 in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 del D.L. 95/12, e di un ulteriore 30% in attuazione dell'art. 15 del D.L. 66/14. Pertanto, la somma disponibile a valere sul bilancio di previsione 2016, limitatamente all'utilizzo di auto a noleggio e taxi, è confermata in euro **27.800,00**, pari a quella del 2016;
- Noleggi di hardware: è previsto il proseguimento del servizio di locazione operativa della struttura informatica di archiviazione ESX-SAN così come la previsione di eventuali spese necessarie per il completamento e l'aggiornamento della rete di videoconferenza per il collegamento fra le sedi dell'Autorità di Milano e Roma al fine di ridurre quanto più possibile le spese per trasferte. L'importo di euro **230.000,00** è il medesimo dell'esercizio 2016;

- Licenze d'uso per software: l'aggiornamento delle licenze d'uso di software commerciale per l'utilizzo dei comuni sistemi informatici per una somma di euro **150.000,00** euro, uguale al 2016;
- Noleggi di impianti e macchinari: i contratti per i canoni di noleggio del sistema di fotocopiatrici/stampanti di rete aggiudicati tramite regolare procedura in ambito CONSIP; è possibile prevedere una riduzione di circa 30 mila euro rispetto a quanto già stanziato per l'esercizio precedente, per complessivi euro **120.000,00**.

#### **U.1.03.02.08.000 - Leasing operativo**

Riflette i canoni per il contratto di leasing in essere per il sistema telefonico dell'Autorità, per totali euro **200 mila**, invariati in confronto al 2016.

#### **U.1.03.02.09.000 - Manutenzione ordinaria e riparazioni**

Si tratta di spese riferibili a manutenzioni di impianti e macchinari, mobili e arredi, macchine per ufficio, beni immobili e altri beni materiali. Come per il 2016, l'importo esposto è pari a euro **209.900,00**.

#### **U.1.03.02.10.000 – Consulenze**

Come già riferito, per effetto dell'art. 22 del D.L. 90/14, le spese per incarichi di consulenza e studio, anche per l'esercizio 2016, presentano un importo ridotto dell'50% rispetto alla spesa effettivamente sostenuta nell'esercizio 2013 dei contratti imputati contabilmente all'ex capitolo di spesa 152. Oltre agli importi relativi ai compensi, vengono comunque imputati anche i relativi oneri fiscali e previdenziali a carico dell'Autorità e gli importi per rimborsi spese. L'importo complessivo risultante, pari a euro **11.470,00** è rappresentativo dell'importo massimo utilizzabile dall'Autorità per l'esercizio 2017 alla luce dell'applicazione dei citati limiti di legge.

Non si ritiene rientrino nei limiti per incarichi consulenziali gli incarichi affidati a soggetti esterni, di norma professori universitari, per svolgimento di funzioni di garanzia quali presidente o comunque componenti esterni di commissione per selezione di personale attraverso le usuali e consolidate procedure di concorso pubblico, per una spesa valutabile in circa **100 mila** euro/anno.

Gli importi esposti riflettono quanto già previsto nell'esercizio 2016.

#### **U.1.03.02.11.000 – Prestazioni professionali e specialistiche**

Vi si ricomprendono varie tipologie di servizi professionali.

- Servizi di interpretariato e traduzioni per le esigenze connesse ai rapporti internazionali dell'Autorità e per la traduzione di alcuni propri atti; rispetto al 2016, secondo le indicazioni ricevute dalla direzione di riferimento, è probabile una conferma dell'importo complessivo pari a euro 20.000,00/anno.
- Patrocinio legale e patrocinio legale a carico dello Stato: l'Autorità sostiene spese per liti in relazione alla propria attività istituzionale il cui patrocinio è affidato fatti

salvi casi particolari, all'Avvocatura dello Stato; vista l'attività del 2016, si ritiene possibile iscrivere un dato previsionale inferiore di circa 50 mila euro/anno rispetto al 2016;

- Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro; rappresentano la spesa, pari a euro 150.000,00, per la gestione e assistenza fiscale dell'Autorità ivi comprese il servizio di elaborazione esterna di paghe e contributi.
- Prestazioni tecnico-scientifiche: sono individuate quali prestazioni di natura ispettiva, cui afferiscono le spese sostenute per ispezioni in collaborazione con la Guardia di Finanza nell'ambito della convenzione all'uopo stipulata, ovvero per indagini di natura statistica (ad esempio la convenzione con l'ISTAT); è previsto un importo pari a euro 278.300,00, registrando rispetto al 2016 un'invarianza di spesa.
- Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.: riflettono spese per prestazioni di natura fortemente tecnica con soggetti aventi natura giuridica (usualmente con primari atenei italiani) su temi particolarmente complessi indispensabili per assicurare l'attività di regolazione istituzionalmente affidata all'Autorità. L'importo totale della spesa indicata dalle direzioni risulta stabile euro rispetto al 2016, per complessivi euro 2.176.400,00.

#### **U.1.03.02.12.000 - Lavoro flessibile e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale**

L'importo stanziato in bilancio per lavoro flessibile tiene conto dei bisogni delle Direzioni in termini, essenzialmente, di attuali sostituzioni di maternità e di previsione di picchi lavorativi, nonché per un paio di risorse da destinare nella fase di startup ai servizi di regolazione idrica e di teleriscaldamento.

Per l'esercizio 2017 l'Autorità ritiene di dovere confermare le stesse risorse con lavoro flessibile impiegate nell'esercizio 2016, confermandone anche la previsione finanziaria di euro **880.000,00**.

Le spese per collaborazioni coordinate, pari a euro **905.500,00**, risultano in diminuzione di circa 200 mila euro/anno per i motivi ampiamente illustrati al punto 2.5. L'Autorità non avendo ad oggi completato la propria dotazione organica attraverso la quale provvedere compiutamente ai compiti in materia di regolazione dei servizi idrici e di teleriscaldamento, in virtù anche della propria autonomia finanziaria così come stabilita, da ultimo, anche dall'art. 1, comma 321 della legge 147/2013, e sentito il Collegio dei Revisori, provvederà al versamento al bilancio dello Stato di una quota pari a quella eccedente i limiti di cui al D.L. 66/14.

#### **U.1.03.02.13.000 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente**

Si tratta dei tipici costi ausiliari di funzionamento, quali servizi di sorveglianza, servizi di pulizia, (i cui appalti risultano entrambi affidati a seguito di regolari gare ad evidenza

pubblica), spese per trasporti e di stampa. In particolare si ricorda l'estrema razionalizzazione dei servizi di vigilanza locali sia presso la sede di Milano come per l'Ufficio di Roma con spese in diminuzione nell'esercizio 2016 di circa il 15%/20% rispetto all'esercizio 2015. Per l'esercizio 2017 si ritiene pertanto di poter confermare l'importo complessivo di euro **835.000,00**.

#### **U.1.03.02.16.000 - Servizi amministrativi**

Rappresentano costi amministrativi di natura residuale quali le spese postali e i costi per pubblicazione sui quotidiani dei bandi di gara per l'affidamento di servizi ovvero per comunicazioni di avvio di selezione pubblica di personale attraverso i consolidati meccanismi di concorso pubblico. Per il 2017 sono valutati in euro **126.500,00** per l'intero esercizio, come per il 2016.

#### **U.1.03.02.17.000 - Servizi finanziari**

Vi vengono imputati i costi per lo svolgimento del servizio di tesoreria ovvero altre spese di natura bancaria, stimabili alla data di predisposizione del presente bilancio di previsione. Pur in previsione dell'imminente procedura di selezione per l'affidamento del servizio di cassa, tramite regolare gara a evidenza pubblica, allo stato si conferma l'importo di euro **20.000,00** già a carico dell'esercizio precedente.

#### **U.1.03.02.18.000 – Servizi sanitari**

Vi rientrano sia i contratti a favore dei medici competenti individuati per la sede di Milano e per l'Ufficio di Roma, sia le spese per accertamenti sanitari periodici a favore del personale ove richiesti dai suddetti medici. L'importo di euro **120.000,00** riflette il dato dell'esercizio 2016.

#### **U.1.03.02.19.000 – Servizi informatici e di telecomunicazione**

Le spese per servizi informatici rappresentano una voce significativa nei bilanci dell'Autorità. Sono correlate essenzialmente a tutta una serie di azioni ed interventi, realizzati nel pieno rispetto delle procedure amministrative previste per la scelta del contraente, riguardanti il potenziamento e sviluppo dei sistemi informatici dell'Autorità, con particolare riferimento alla messa in opera degli indispensabili servizi di reingegnerizzazione, sviluppo, manutenzione e hosting del sistema informativo web based dell'Autorità, atti a garantire anche un'adeguata e trasparente informazione esterna, nonchè assicurare la fornitura di strumenti volti alla tutela e alla guida del consumatore finale nei mercati energetici liberalizzati. Inoltre vi sono ricompresi i costi necessari per il monitoraggio della qualità dei servizi, i servizi sistemistici e di assistenza all'utenza (help desk), gestione e manutenzione di applicazioni informatiche, i servizi in gestione documentale (protocollo) da gestire sulla base della normativa in progress. Pur in presenza di contratti pluriennali stipulati negli esercizi precedenti, l'importo per l'esercizio 2017

può subire un lieve decremento, stimabile in euro 100 mila/anno, per complessivi euro **3.302.500,00**.

#### **U.1.03.02.99.000 – Altri servizi**

Nel bilancio dell’Autorità vi figurano le quote associative relative alla adesione dell’Autorità a rilevanti impegni internazionali ovvero alla partecipazione a Enti o Organismi nei settori di competenza, prevalentemente, di derivazione comunitaria o internazionale. Si ha riguardo in particolare al contributo connesso agli oneri di funzionamento del Council of European Energy Regulators e del MEDREG. Allo stato l’importo previsto per il 2017 ammonta a euro **118.000,00**, invariato rispetto all’esercizio 2016.

#### **U.1.04.00.00.000 – Trasferimenti correnti**

##### **U.1.04.01.01.000 – Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali**

Detta voce di spesa rappresenta l’importo derivante dalle riduzioni di spesa previste dalle già citate disposizioni di legge, vale a dire il D.L. 78/10, il D.L. 95/12, il D.L. 201/11 e il D.L. 66/14, non tenendo, al momento, in considerazione il D.D.L. di stabilità 2016 attualmente all’esame del Parlamento. Nel dettaglio:

- euro 2.154.596,23 per versamenti dovuti ai sensi del D.L. 78/10;
- euro 1.638.438,00 per versamenti dovuti ai sensi del D.L. 95/12;
- euro 819.219,00 per versamenti dovuti ai sensi del D.L. 66/14;
- euro 940.045,48 per versamenti dovuti ai sensi del D.P.C.M. 23 marzo 2012 attuativo del D.L. 201/11 (importo che considera anche gli aggiornamenti del trattamento economico percepito nei rapporti con le pubbliche amministrazioni);
- euro 800.000,00 per versamento volontario di cui al punto 2.5 (art.14) della presente relazione.

Tutti tali importi, ai sensi dell’art. 1, comma 321 della legge 147/13 (fatta eccezione per il versamento volontario di euro 600 mila), verranno versati con una maggiorazione del 10%, per un totale attuale pari a euro **6.907.529,00**.

Come già ampiamente riferito, al momento non risulta alcuna proroga delle ulteriori disposizioni previste dalla legge 147/13 riguardo il trasferimento straordinario a favore di altre Autorità di una quota parte del contributo che l’Autorità per l’energia elettrica e il gas riceve annualmente dagli esercenti per il proprio funzionamento, permettendo un risparmio di ulteriori 2 milioni di euro rispetto al 2016.

#### **U.1.05.00.00.000 – Trasferimenti di tributi**

#### **U.1.05.01.15.000 - Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale**

La contabilizzazione degli interessi attivi bancari o comunque derivanti da investimenti della liquidità disponibile vengono registrati al lordo della ritenuta di legge, pur risultando l’Autorità soggetto “nettista” e quindi impossibilitato a recuperare detta ritenuta. Se, come detto, gli interessi attivi per l’esercizio 2017, all’atto della predisposizione del presente bilancio di previsione potrebbero attestarsi intorno a 340 mila euro, la relativa ritenuta (che sugli interessi bancari, a partire dal 2014, risulta del 26% in luogo del precedente 20%) risulterebbe pari a circa **80.000,00** euro.

#### **U.1.09.00.00.000 - Rimborsi e poste correttive delle entrate**

##### **U.1.09.01.01.000 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni)**

Vengono imputati gli oneri connessi all’attivazione di comandi da altre Pubbliche Amministrazioni, disciplinati come da regolamentazione attualmente vigente nell’ordinamento dell’Autorità, valutabili in euro **1.050.000,00** come nel 2016.

##### **U.1.09.99.05.000 - Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso**

Rappresenta l’importo medio, ponderato negli ultimi esercizi, a fini di gestione delle richieste di rimborso di contributi versati in eccesso da parte dei soggetti regolati negli esercizi precedenti, ove naturalmente ne sia riconosciuto il fondamento e la legittimità. Fatti salvi casi particolari e straordinari, come verificatisi nel 2015, tale onere è stimabile in euro **300.000,00** euro/anno, come nell’esercizio precedente.

#### **U.1.10.00.00.000 – Altre spese correnti**

##### **U.1.10.01.01.000 – Fondo di riserva**

L’art. 5 del Regolamento di contabilità dell’Autorità prevede l’iscrizione nel Bilancio di previsione di un Fondo di riserva per la copertura di eventuali spese impreviste o deficienze di stanziamento dei singoli capitoli. Lo stanziamento per l’esercizio 2016 è pari a euro **2.513.471,00**.

##### **U.1.10.04.01.003 - Premi di assicurazione contro i danni**

Le coperture assicurative per responsabilità civile, per un onere di euro **115.000,00** è prevista nei limiti e condizioni consentite dalle vigenti disposizioni di legge. Per il 2017 a seguito di contratti stipulati con la società risultante vincitrice di apposita gara, risulta possibile una diminuzione di circa 50 mila euro rispetto al 2016.

#### **U.1.10.04.99.000 - Altri premi di assicurazione n.a.c.**

L'Autorità ha già attivato da alcuni esercizi l'adesione ad una Cassa Sanitaria per assicurare, in linea con quanto operato da altre Autorità amministrative indipendenti e, più in generale, dalle Pubbliche Amministrazioni, la copertura integrativa delle prestazioni mediche in favore del proprio personale dipendente. Già nel corso del 2011, risultando in scadenza la precedente convenzione, è stata predisposta una procedura di gara aperta per l'aggiudicazione di tale servizio contenente condizioni migliorative rispetto al passato. Il dato di euro 435.000,00 risulta invariato rispetto al 2016.

#### **U.2.02.00.00.000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**

##### **U.2.02.01.03.000 – Mobili e arredi**

##### **U.2.02.01.04.000 – Impianti e macchinari**

##### **U.2.02.01.05.000 – Attrezzature**

##### **U.2.02.01.06.000 – Macchine per ufficio**

##### **U.2.02.01.07.000 – Hardware**

Rappresentano le spese in conto capitale ordinarie per l'acquisizione e l'aggiornamento di tali beni funzionali all'attività degli uffici previste, sulla base degli esercizi precedenti, anche per il 2017. La previsione di complessivi euro **335.000,00** rispecchia quanto già stanziato per l'esercizio 2016.

##### **U.2.02.01.09.000 – Beni Immobili**

Come riferito in premessa, a valle dell'acquisizione a titolo di proprietà dell'intero immobile sito in corso di Porta Vittoria 27 a Milano da adibirsi a sede dell'Autorità, nel corso del 2017 verranno attivate specifiche convenzioni con il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia per l'affidamento e lo svolgimento dei necessari lavori di manutenzione e ammodernamento ivi inclusi i relativi oneri di progettazione. Il valore di tali convenzioni prevede per il 2017 un importo di circa euro **5 milioni** di euro che vengono interamente stanziati a valere sul capitolo di competenza in quanto incrementativi del valore dell'immobile stesso.

#### **U.2.02.03.00.000 – Beni Immateriali**

##### **U.2.02.03.02.000 - Software**

A carico del bilancio viene appostato un moderato stanziamento, pari a euro 50.000,00 (come nel 2016) ove dovessero insorgere, nell'ambito del sistema informatico a seguito

di specifiche necessità espresse dalle Direzioni, esigenze di progettazione e sviluppo di software specialistico.